

## LETTURE CONSIGLIATE

Sul nostro sito [www.atfa.info](http://www.atfa.info) sono visibili tutti i libri disponibili nella nostra biblioteca. I libri sono a disposizione del pubblico interessato per consultarli o chiederli in prestito. Vi invitiamo a contattarci.

Maurizio Roberto, Perotto Norma, Salvadori Giorgia

### L'affiancamento familiare Orientamenti metodologici

Ed. Carocci Faber, 2015, 186 pag.



**Dietro un minore in difficoltà spesso c'è una famiglia in difficoltà:** questo lo spunto che ha condotto all'elaborazione del modello di affiancamento familiare, una forma innovativa di intervento sociale, pensata per sostenere famiglie che vivono un periodo problematico nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli. Il focus dell'intervento non è solo il bambino ma tutto il suo nucleo familiare: una famiglia solidale sostiene e aiuta un'altra famiglia in difficoltà, e tutti i componenti di entrambi i nuclei vengono coinvolti in una relazione basata sulla fiducia, sul consenso e sulla reciprocità. Il volume offre uno strumento metodologico per approfondire gli aspetti più significativi dell'affiancamento familiare, così

come è stato sviluppato in diverse parti d'Italia dalla Fondazione Paideia, in collaborazione con servizi sociali territoriali e realtà del privato sociale. Le aree tematiche proposte costituiscono - in particolare per operatori sociali di enti pubblici e privati - uno stimolo alla riflessione sugli aspetti preventivi e sullo sviluppo di azioni integrate nell'ambito del sostegno all'infanzia e alla famiglia in difficoltà.

Roberta Mariotti, Laura Pettenò

### Famiglie allargate Consigli pratici per una convivenza serena

Ed. Erickson, 2015, collana Capire con il cuore, 200 pag.



Basandosi sulla loro lunga esperienza come psicoterapeute, le autrici forniscono **linee guida e consigli pratici a quanti si trovano ad accudire o a crescere figli non propri**, figli di compagni o compagne avuti da una precedente unione, in adozione o affidamento, in modo temporaneo o stabile. Presentando anche testimonianze e storie vere, il volume passa in rassegna gli ostacoli che compromettono il realizzarsi di una convivenza serena e le strategie che i genitori possono mettere in atto per fronteggiare i cambiamenti, distribuirsi le responsabilità, facilitare l'integrazione e cominciare una nuova avventura di vita.

Alberto Pellai, Edgar Morin, Riccardo Mazzeo, Marco Montanari

### Parlare di ISIS ai bambini a cura di Dario Ianes

Ed. Erickson 2016, 148 pag.



Quali parole può usare un genitore per spiegare a un figlio il fanatismo religioso, gli attentati terroristici, e riuscire a farlo sentire protetto e al sicuro? Come può un insegnante discutere con i propri alunni di ISLAM, Corano, Califfato, senza semplificazioni né pregiudizi? L'educazione può essere un antidoto alla violenza? IL libro aiuta gli adulti a spiegare ai bambini in modo chiaro, semplice e completo una questione complicata come l'ISIS e il terrorismo islamico. Rivolto a insegnanti e genitori, fornisce loro il lessico, gli strumenti, le nozioni e la modalità con cui spiegare a bambini e ragazzi cosa è il terrorismo islamico, come e perché nasce, come parlare di avvenimenti difficili da approcciare come le stragi, gli attentati, la paura. È pensato per poter essere usato sia dal genitore che dal professore a scuola.

### Considera la questione sotto gli aspetti:

- **emotivo**, attraverso le indicazioni e i suggerimenti di Alberto Pellai, che illustra le modalità più efficaci per parlare di violenza e di stragi, per spiegare la guerra, per gestire la paura;
- **teorico-filosofico**, grazie ai contributi di Edgar Morin e Riccardo

Mazzeo, che affrontano la questione del dialogo e della convivenza;

- **storico-culturale**, con l'intervento di Marco Montanari, che, basandosi su fonti obiettive e documentate, presenta la storia del terrorismo e le condizioni dei paesi arabi.

Carla Forcolin  
"Mamme dentro"

Ed. Franco Angeli, 2° ed. 2016, 142 pag.



Quando una donna ha commesso un reato e deve scontare una pena in carcere, i suoi figli, se non hanno padri o altri parenti disponibili ad accoglierli ed educarli, possono seguirla. In tal caso, inevitabilmente i bambini ne risentono...

Il libro si compone di 7 capitoli e di una corposa introduzione. Spazia su molteplici questioni (accompagnare i bambini all'asilo, entrare in relazione educativa con le loro madri, offrire ai bambini spazi di esperienza e divertimento, prendere i bimbi in affidamento, seguirli nel dopo-carcere, integrarli nel nostro mondo) e si pone l'obiettivo di sensibilizzare chi si occupa di questi problemi circa la realtà delle cose.

Non sarà creando case-famiglia dove tenere mamme e bambini fino ai dieci anni di età che si "salveranno" questi bambini, ma permettendo loro di entrare in contatto con il mondo, pur senza privarli della mamma: mandandoli all'asilo e alla scuola materna, dando loro degli amici adulti, degli affidatari diurni, che li possano tenere con sé finché la mamma è in prigione, dando alle mamme la possibilità di lavorare legalmente - con regolare permesso di soggiorno - all'uscita dal carcere. Nulla di magico, quasi nulla che non esista già, ma tutto che funzioni secondo un disegno di cura vera e di buone prassi, nella collaborazione delle autorità competenti. Senza atteggiamenti troppo indulgenti, ma nel rispetto del diritto delle donne di imparare un lavoro in carcere ed esercitarlo finita la pena, nel rispetto del diritto dei bambini allo studio e all'educazione ad una vita onesta. **Educazione che passa solo attraverso esempi vivi e rapporti affettivi autentici.**

# info ATFA

Impressum  
EDITORE:  
DIREZIONE EDITORIALE:  
DIRETTORE:  
REDAZIONE E PUBBLICITÀ:

ATFA - 6943 Vezia  
ATFA  
Roberto Mazzantini  
Mazzantini & Associati SA  
Corso Elvezia 10, 6900 Lugano  
Lepori\_Storni, Via Bosciro 20  
6962 Viganello

STAMPATO IN SVIZZERA DA:



Anno 10 n°2 - Settembre 2016

## ATFA - 1981 - 2016 - 35 ANNI!!!



### La storia in breve

L'accoglienza di bambini estranei al proprio nucleo familiare, di nipoti o di altri parenti, è una pratica che sussiste da moltissimi anni. Nei secoli scorsi, una famiglia povera con molti figli, poteva decidere di affidare uno di questi a una famiglia più benestante. Tale percorso veniva svolto spontaneamente tra le due famiglie e senza l'intervento di terzi.

Nel 1960 venne istituito a Bellinzona il cosiddetto "Servizio sociale" (ora Ufficio dell' Aiuto e della Protezione) e soltanto all'interno della Legge sulla protezione della Maternità, dell'Infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza (LMI) del 1963 si prende atto dell'affidamento a famiglie. L'Ordinanza sull'Accoglimento di Minori a scopo di affiliazione (OAMin) del 1977 definirà, nel caso di un minore che vive in un'altra famiglia, il limite di tempo dopo il quale si possa parlare di affido e determinerà i requisiti che tale famiglia deve possedere per poter accogliere un minore.

Nel 1980 si costituì a Locarno un gruppo di famiglie d'affido che iniziò a riunirsi per condividere le proprie esperienze. In seguito a un primo seminario, organizzato dal Servizio sociale cantonale per sensibilizzare gli operatori sociali, l'opinione pubblica e le autorità di tutela sull'affidamento, questo gruppo maturò l'idea di creare una vera e propria Associazione.

Durante i primi anni l'ATFA si è impegnata a migliorare lo statuto della famiglia affidataria, chiedendo al servizio sociale un aumento delle rette e una copertura assicurativa più completa. Il tema sul quale l'ATFA si è maggiormente concentrata è il miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione affido in vista di un aiuto più efficace al bambino ed alla famiglia affidataria. Inizialmente i suoi scopi principali erano il sostegno psico-sociale ed educativo alla famiglia affidataria,

la formazione e il reperimento di nuove famiglie affidatarie. Nel 1991 il Consiglio di Stato riconosce ufficialmente l'Associazione sovvenzionandola al 75%. In seguito ad accordi presi con l'Ufficio dell' Aiuto e della Protezione e l'Ufficio Famiglie e Giovani (UFaG), nell'anno 2000 all'ATFA vengono attribuiti ulteriori compiti: promuovere l'affido, organizzare la formazione non solo per le famiglie affidatarie ma anche per gli operatori sociali, organizzare i gruppi d'incontro per le famiglie affidatarie, garantire la consulenza e la mediazione alle famiglie affidatarie e promuovere e gestire nuovi progetti inerenti l'affido. Attualmente questi compiti sono assunti da due consulenti sociali e una segretaria contabile.

Dal 2011 l'Associazione è sovvenzionata al 93% attraverso un contratto di prestazione con l'Ufficio del sostegno a enti e attività per le Famiglie e i Giovani (UFaG).

Nel corso degli anni, ATFA può dirsi soddisfatta per aver dato il via a importanti progetti. Il principale, la cui elaborazione ha preso avvio nel 2003, è quello dell'affido SOS. Si tratta di affidi di breve durata, legati all'urgenza, che permettono agli operatori di definire progetti educativi che rispondano alle esigenze del minore, consentendo nel frattempo a quest'ultimo di vivere in un ambiente protetto. Dal 2003 fino all'agosto 2016 sono stati collocati in urgenza **284 minori**. Dal 2000 ad oggi, le famiglie che hanno contattato ATFA per richiedere informazioni sono state **827**.

Nei 35 anni di ATFA, l'identità della famiglia affidataria, è sicuramente mutata. Un infittirsi di formulari e una rete professionale più numerosa, sono due fra le caratteristiche che sempre più fanno da cornice all'affido. Si cerca di fare dell'ordine, di definire strumenti e ruoli specifici che a volte aiutano a capire come muoversi in situazioni difficili, mentre altre volte creano confusione facendo rimpiangere per un attimo i tempi in cui, spinti dal buon senso, ci si aiutava spontaneamente.

Da circa un anno sono PRESIDENTE dell'ATFA, orgogliosa di questa carica, in quanto credo fermamente all'utilità sociale di questa Associazione.

La ricorrenza del **35° anniversario** è una conferma e gratificazione del lavoro svolto in tutti questi anni dai collaboratori, dai miei predecessori e dalle istituzioni che tramite i loro rappresentanti ci hanno dato e ci danno fiducia, ma soprattutto reso possibile grazie alla dedizione delle famiglie affidatarie che si sono sempre prodigate per rendere la vita dei bambini e ragazzi serena per quanto possibile.

**GRAZIE a tutti e buon TRENTACINQUESIMO ATFA!!!**

Loredana Mazzola, presidente



Grazie per le vostre donazioni che ci permettono di svolgere la nostra attività in favore dei minori e delle famiglie affidatarie.

Potete versare la quota sociale (CHF 50.-) o una donazione, sul nostro conto: c.c.p. 69-10438-5

**ASSOCIAZIONE TICINESE  
FAMIGLIE AFFIDATARIE**  
Vicolo Antico 2 - 6943 Vezia  
Tel. 091 / 966 00 91  
Fax 091 / 966 09 52  
e-mail: [affido@atfa.info](mailto:affido@atfa.info)  
[www.atfa.info](http://www.atfa.info)



## NOTIZIE ATFA

### GRUPPI DI AUTO-AIUTO

In settembre riprendono le riunioni. Il programma è stato inviato agli iscritti (informazioni su [www.atfa.info](http://www.atfa.info)). Rammentiamo l'importanza della partecipazione ai gruppi d'incontro, possibile a tutte le famiglie che hanno concluso positivamente la valutazione presso l'Ufficio dell' Aiuto e della Protezione (UAP).

### GRUPPO SPECIFICO PER FAMIGLIE SOS

Si riunisce regolarmente una volta al mese ed è riservato alle famiglie che accolgono minori in emergenza. Da settembre, la signora **Tiziana Marcon - consulente e coach personale, responsabile di formazione** - gestirà gli incontri per le famiglie SOS.

### CORSI IN-FORMATIVI

I primi due corsi del 2016 sono stati seguiti da 36 nuclei famigliari. E' ancora possibile iscriversi al terzo corso che prenderà avvio nel mese di ottobre.

### FORMAZIONE FAMIGLIE

Il **24.09.2016** a Rivera presso il Centro diurno, avrà luogo il **secondo incontro formativo** del ciclo L'AFFIDO FAMILIARE ALLA LUCE DELLA TEORIA DELL'ATTACCAMENTO. Tema: **La doppia appartenenza**. Dettagli sul nostro sito Internet [www.atfa.info](http://www.atfa.info)

### ASSEMBLEA ANNUALE ATFA

Il **24.09.2016** a Rivera presso il Centro diurno, al termine dell'incontro di formazione, si riunisce l'assemblea, alla quale seguiranno i **festeggiamenti per il 35° di attività** con un ricco buffet e un momento di divertimento. Durante la formazione e i lavori assembleari sarà a disposizione l'intrattenimento dei bambini.

**L'invito a partecipare è come sempre, rivolto a tutti gli interessati.** Iscrizioni online su [www.atfa.info](http://www.atfa.info), oppure per e/mail a [affido@atfa.info](mailto:affido@atfa.info) o per telefono **091 966 00 91**.

Vi rammentiamo che **solo i soci che hanno versato la quota sociale annuale riceveranno la convocazione all'assemblea in forma cartacea**. La documentazione è in ogni caso disponibile per tutti i soci nell'area riservata del nostro sito [www.atfa.info](http://www.atfa.info)

### FAMIGLIE SOS

**Il numero di famiglie disponibili ad accogliere minori in casi di emergenza è ancora insufficiente. Cerchiamo interessati specialmente per la zona del Sopraceneri.**

### TASSA SOCIALE

Ci permettiamo di rammentare a tutti il pagamento della **tassa sociale annuale di CHF 50.-** (c.c.p. 69-10438-5), che dà diritto di partecipare gratuitamente ai corsi in-formativi, alle formazioni per famiglie, ai gruppi d'incontro, ai gruppi di sostegno SOS e a usufruire di una consulenza personale secondo necessità.

### DATI STATISTICI DEL PRIMO SEMESTRE 2016:

**Nuove famiglie interessate all'affidamento:** 32

**Colloqui informativi:** 22

**Contatti telefonici con le famiglie:** 571

**Visite a domicilio e riunioni di rete:** 74

**Contatti con altri operatori sociali:** 500

**Nuclei famigliari che hanno seguito il corso in-formativo:** 36

**Collocamenti SOS:** 27

### NOTIZIE UTILI

La famiglia affidataria deve comunicare all'USSI tutti i cambiamenti di indirizzo e del conto bancario o postale. Il versamento del compenso mensile è assicurato dall'USSI per un massimo di 12 mensilità, rinnovabili. Due mesi prima della scadenza la famiglia affidataria chiede il rinnovo del compenso direttamente all'assistente sociale di riferimento, competente per la comunicazione di rinnovo all'USSI.

### INDIRIZZI UTILI

**Numeri di telefono UAP (Ufficio dell'aiuto e della protezione):**

Lugano 091 815 75 31 - Locarno 091 816 05 61

Bellinzona 091 814 75 11 - Mendrisio 091 815 94 01

**Numeri di telefono SMP (Servizio Medico Psicologico):**

Lugano 091 815 21 51 - Locarno 091 816 26 11

Bellinzona 091 814 31 41 - Coldrerio 091 646 62 15

**USSI - Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (rette):**

Bellinzona 091 814 70 51

*I consulenti ATFA sono sempre a disposizione delle famiglie per rispondere a qualsiasi domanda o quesito.*

**LA SEGUENTE POESIA DI ASAM ANTAI, RAGAZZO PROVENIENTE DALL'ERITREA, È STATA PREMIATA ALL'INAUGURAZIONE DI CHIASSOLETTERARIA IL 29 APRILE SCORSO.**

### LA MAMMA

*Ho paura, non perché sono qui davanti a voi oggi, ma ho paura che la mia lingua mi deluda o il mio cuore si fermi, perché sto parlando della cosa più importante della vita e della cosa più meravigliosa del mondo che è la mamma.*

*Cosa significa mamma? Chi è la mamma?*

*La mamma comprende tante cose, senza limiti.*

*Ha le sue speciali particolarità che non si trovano in altre persone e la rendono unica nell'esserci e nel gestire la vita.*

*La mamma è un tesoro e non deve essere abbandonata. La mamma è vita e non può essere rimpiazzata. La mamma è Una Vita e non si può comprendere. La mamma è un ricordo e non si può dimenticare.*

*Lei è L'Amore*

*La tenerezza*

*Il sentimento*

*La delicatezza*

*La sensibilità*

*Il sorriso*

*Se non ci fosse la mamma non ci sarebbero stati figli*

*Se non ci fosse stata la mamma non ci sarebbe stata la vita.*

*La mamma è un esempio, un saggio ed è colei da prendere come modello.*

*La mamma nessuno può comprenderla lei piange, ma quando vede il figlio sorride; lei quando soffre, se chiedi come sta, va sempre tutto bene; lei ti asciuga le lacrime per darti gioia; la mamma sa diventare tutto può essere il tuo ristorante se hai fame, può essere il tuo ospedale se soffri, può essere la tua festa se sei felice. Lei è la tua preghiera quando sei assente, La mamma è l'unica che ti ama incondizionatamente.*

*La mamma nella mia lingua, nel mio cuore, non c'è nulla che possa descriverla.*

## TESTIMONIANZE

### Una Famiglia Sos

**Le mie esperienze nell'accoglienza di migranti minorenni.**

*Sono una mamma affidataria che da qualche tempo accoglie in emergenza – affido SOS per un periodo da 3 fino a 6 mesi al massimo – ragazzi eritrei migranti che arrivano in Svizzera alla ricerca di una vita migliore. Spinti quasi sempre a scappare dai genitori per sfuggire a guerre o per motivi socio-economici, non di rado mentono sulla loro età, ben sapendo che, togliendosi qualche anno, possono usufruire di alcuni diritti che la nostra legge riserva ai minorenni. Nascondono però non solo l'età, ma anche i sentimenti. Non possono mostrarsi deboli. Quando arrivano da me dal centro asilanti, provano sollievo nell'entrare in una famiglia e si rilassano lasciandomi intravedere il loro animo di bambino. Li osservo nei loro gesti e nelle espressioni del viso. Quello che leggo nei loro occhi sono tristezza, nostalgia e talvolta paura di una società a loro sconosciuta. Non si esprimono a parole, e nemmeno possono farlo, causa un inadeguato inglese o italiano imparati durante quei precari viaggi. E quindi si chiudono velocemente in sé stessi, non lasciando più trasparire emozioni. Per difendersi dalla sofferenza, probabilmente, evitano anche di affezionarsi a chi per un breve periodo li ospita. Sanno infatti che al massimo nel giro di sei mesi saranno trasferiti in un foyer oppure otterranno un congiungimento familiare con un parente stretto già residente in Svizzera, oppure ancora lasceranno il nostro paese per un'altra nazione. Sono molto bene informati sulle prestazioni sociali dei paesi europei e ovviamente il loro sogno è raggiungere i conoscenti che hanno trovato una sistemazione.*

*La mia vita con questi adolescenti è un'esperienza nuova e diversa da quella fatta con i ragazzi della nostra cultura. Inutile ribadire che la lingua è il maggior ostacolo nella vita di ogni giorno. Comuniciamo nel poco inglese disponibile e a gesti. Durante il loro soggiorno cerco di insegnare loro un po' di italiano e di introdurli al nostro modo di vivere. Il rapporto con questi giovani richiede una certa fermezza da parte mia. Il bagaglio culturale di origine è basato su regole di vita severe dettate dalla loro religione cristiana e sono cresciuti con una netta suddivisione di ruoli fra maschi e femmine. Mi è capitato di dover tirar fuori tutta la mia autorevolezza per far capire loro che da noi il ruolo della madre di famiglia non è quello di una domestica. Non è semplice coinvolgerli nella gestione dell'economia domestica, non sono abituati a collaborare nella preparazione del pasto, ad aiutare a riordinare, a pulire le camere. Quando fra di noi un motivo di conflitto diventa difficile da gestire a causa dei problemi di lingua, ho il sostegno degli assistenti sociali coadiuvati da un'interprete. Purtroppo, in generale, i ragazzi si mostrano restii al colloquio, anche nella loro lingua, quasi fossero disinteressati. Un giorno i ragazzi avendo saputo che il Cantone mi versa una retta per il loro mantenimento mi chiesero questi soldi per gestirli autonomamente. Essi avrebbero voluto comperarsi abbigliamento superfluo, accessori, un telefono costoso di ultima generazione per restare connessi con gli amici e i conoscenti in altri paesi. Mi sono seduta assieme a loro e con calma ho spiegato che ci sono da affrontare anche spese che non si vedono, come ad esempio l'affitto che va pagato ogni mese, e che la gestione della retta in ogni caso era compito mio. Come a qualsiasi genitore di un adolescente, non mi è sempre facile dire no alle loro richieste, devo anche scendere a compromessi.*

*Durante il soggiorno in Svizzera questi ragazzi hanno la possibilità di frequentare i corsi cantonali di integrazione dove imparano l'italiano e vengono avviati all'apprendistato dopo aver svolto degli stages e scelto il tipo di professione più congeniale. Non tutti però approfittano di questa offerta. Vivendo da noi vedono il modo di vivere degli altri adolescenti ed entrano in conflitto con loro stessi e con quanto appreso a casa loro. L'educazione ricevuta era basata su divieti e obblighi quali, per esempio, non bere alcol, non fumare, non mangiare carne di maiale, frequentare la chiesa. Hanno imparato che le donne sono sottomesse agli uomini, che esse devono servire l'uomo in tutto e per tutto. Noi abbiamo abitudini diverse. Questi giovani sono solo degli adolescenti, con tutte le problematiche che questa età porta con sé, con i suoi alti e i suoi bassi, e fanno le prime esperienze di vita in una realtà differente dalla loro e forse con il peso di infrangere i comandamenti ricevuti. Sono ragazzi che hanno lasciato le loro radici e ancora non sanno dove e se potranno metterne di nuove. La mia famiglia rappresenta per loro solo un breve passaggio, che dura dai 3 ai 6 mesi circa. Tutto quello che posso fare è accompagnarli nel modo migliore per il breve tratto di strada che compiamo insieme. E' un'esperienza di vita intensa, anche faticosa sul piano educativo, ma che rappresenta un arricchimento per la mia crescita personale.*

**Una mamma affidataria SOS**

## APPUNTAMENTI PROPOSTI



foto: wikitest.com

### CONCERTO PER L'INFANZIA - 8ª edizione

**19.11.2016 - ore 20.30 - Palazzetto FEVI di Locarno**

**FABIO CONCATO con la sua band di otto musicisti**

Il ricavato della serata verrà totalmente devoluto a diverse associazioni che si occupano della promozione di azioni e progetti indirizzati all'infanzia e alla fanciullezza in Ticino: ATFA Associazione Ticinese Famiglie Affidatarie, Associazione Progetto Genitori, Associazione Famiglie Diurne del Mendrisiotto, Pro Juventute. I biglietti si possono prenotare o acquistare presso ATFA (091 966 00 91). Prezzo CHF 100.- VIP, CHF 55.- adulti, CHF 35.- apprendisti, studenti, AVS/Al. Tutti i posti sono a sedere ma non numerati. ATFA e gli altri enti coinvolti saranno presenti con uno stand informativo per sensibilizzare la popolazione.

### MONDO BIMBI E GIOCOLANDIA

**16-17-18 settembre 2016 - Centro Esposizioni di Lugano**



[www.mondo-bimbi.ch](http://www.mondo-bimbi.ch)



[www.giocolandia.ch](http://www.giocolandia.ch)

### CONGRESSO INTERNAZIONALE DELLA FONDAZIONE DELLA SVIZZERA ITALIANA PER L'AIUTO E IL SOSTEGNO E LA PROTEZIONE DELL'INFANZIA (ASPI)

**Dal 26 al 28 ottobre 2016 - Palazzo dei Congressi, Lugano**

**Tema:** "Abusi sui bambini e adolescenti, come prevenire il maltrattamento". Info e iscrizioni: [www.aspi.ch](http://www.aspi.ch)

### VI RAMMENTIAMO IL LINK:

**[www.ticinoperbambini.ch](http://www.ticinoperbambini.ch)** con tutti gli appuntamenti, le attività e i suggerimenti per passare giornate piacevoli.



foto: ticino.ch

### NUOVO PROGETTO DI ACCOGLIENZA

Stiamo raccogliendo i nominativi delle famiglie interessate a **visitare i paesini di Bordei e Terravecchia** dove si vorrebbe realizzare un **nuovo progetto di accoglienza**.

**Chiediamo agli interessati di contattarci al più presto!**